

Sciopero casello Sarzana

Sull'autostrada Salt gli scioperi iniziati a fine agosto 2022 e protrattisi a rotazione continua tra tutti i caselli fino a marzo 2023 continuano. Nelle assemblee tenutesi sui luoghi di lavoro è emersa la ferma volontà dei lavoratori di ottenere il Contratto Integrativo scaduto il 31 dicembre 2020; la Salt è un'azienda che **in questi anni ha realizzato milioni e milioni di profitti, compresi gli anni della pandemia**, quando ha messo in cassa integrazione i lavoratori a zero ore, **rifiutando** un piano di smaltimento ferie, equo e giusto, proposto dalle OO.SS. all'azienda, piano che prevedeva di condividere al 50% l'onere di quella crisi, senza andare a pesare sul bilancio INPS.

Rispetto al 2019 il bilancio Salt 2020 mostra una diminuzione del costo del lavoro di euro 5.728.000,00 ed anche nel 2021 tale costo, nonostante la ripresa dei transiti, è rimasto inferiore a quello del 2019.

Non contenta, la dirigenza del Gruppo Gavio a metà 2022, dopo mesi di negoziato, ha messo sul tavolo della trattativa sul Contratto integrativo ulteriori 12 casse automatiche..."non trattabili".

Inutile dire che ciò comporterebbe la "desertificazione" dei caselli Salt realizzando una **automazione pressoché totale dell'esazione**.

In fondo un grande ringraziamento, da parte di tutti i lavoratori Salt, va a quei dirigenti del Gruppo che hanno mantenuto questa posizione tanto rigida, che ci ha aperto gli occhi, facendoci capire come l'impostazione neoliberista di privatizzazione di tutto, compresi i monopoli naturali come le autostrade, sia deleteria per società.

Sembra proprio che il "desiderio" delle società autostradali di cogliere ogni occasione per aumentare i profitti, non si fermi davanti a niente; a tale proposito sembra che su alcuni organi di stampa sia comparsa la notizia secondo la quale il Direttore Generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali del Ministero delle Infrastrutture, il 5 ottobre 2020 avrebbe scritto una lettera a tutte le concessionarie autostradali, in merito ai ristori Covid per gli anni 2020 e 2021; sembra sia stato concordato con i concessionari un ristoro del 100 per cento, anche senza il raggiungimento del 33 per cento di riduzione del fatturato e senza limiti massimi. Ironia della sorte sembrerebbe che i ristori Covid alle concessionarie autostradali li pagherebbero gli utenti al casello per i prossimi anni con l'incremento dei pedaggi; fatto di per sé scandaloso, considerando gli extraprofitti che il settore ha assicurato agli azionisti negli anni passati, ma anche alle "riduzione", da parte di alcuni concessionari autostradali, delle risorse dedicate alle manutenzioni, emerse nelle inchieste sul crollo del ponte Morandi, del cedimento del guardrail ad Acqualonga, del crollo di parte della volta nella galleria Berté sulla A26.

Non abbiamo bisogno di meccanismi che taglino posti di lavoro ed aumentino a dismisura gli utili di società private, ma di leggi che comincino ad invertire i processi di polarizzazione della ricchezza che stanno devastando anche l'Italia.

Casello di Sarzana, programmazione scioperi:

da Lunedì a Venerdì:

dalle 07.30 alle 09.30
dalle 18.00 alle 20.00

Sabato e Domenica:

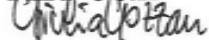
dalle 11.00 alle 13.00
dalle 18.00 alle 20.00

lo sciopero inizierà il 20 marzo 2023 e cesserà il 06 aprile 2023.

Gli scioperi riguardano solo il comparto esazione e nessun settore sottoposto alla 146 è interessato.

Durante lo sciopero le piste automatiche utilizzeranno la modalità "automatismi", non essendo presidiate, mentre le piste manuali rimarranno aperte in transito libero; gli utenti telepass che usciranno da tali piste vedranno azzerarsi la loro precedente entrata al momento della nuova entrata in autostrada.

FILT-CGIL




FIT-CISL



UI TRASPORTI



SLA-CISAL



Lucca, 18-03-2023.